

# La sentenza Cancelleri: resto in corsa Sicilia, il giudice ferma le primarie M5S: no, avanti

di **Giuseppe A. Falci** e **Alessandro Trocino**

**I**l giudice conferma la sospensione delle regionali siciliane dei 5 Stelle che avevano incoronato Cancelleri per la corsa alla Regione Siciliana. Il movimento non ci sta e conferma il suo candidato. A correre per Palazzo Chigi sarà Di Maio, sfidato da altri 7. L'unica parlamentare è Elena Fattori, favorevole ai vaccini.

alle pagine 5 e 6 **M. Franco, Martirano**

## In Sicilia nuovo stop dei giudici a M5S La rabbia di Grillo: avanti con Cancelleri I giudici confermano la sospensione. Il leader attacca i giornalisti: vi mangerei per vomitarvi

**ROMA** Nel giorno dell'ultima seduta della legislatura del parlamentino siciliano, il M5S si ritrova nei guai per la sentenza del Tribunale di Palermo. Con undici pagine il giudice Claudia Spiga conferma la sospensione delle Regionali, le primarie online che lo scorso 9 luglio avevano incoronato il nisseno Giancarlo Cancelleri come candidato dei pentastellati per la corsa a Palazzo d'Orleans. Una decisione che dà ragione al ricorso presentato dall'attivista Mauro Giulivi, escluso dalla lista dei candidati per non aver sottoscritto in tempo utile il codice etico. Per il giudice, l'esclusione di Giulivi «viola le regole del movimento». Oltretutto il tribunale conferma che le mail spedite da parte dell'Associazione Rousseau non valgono come procedimento disciplinare. Si dovrebbe dunque ripartire daccapo e indire nuove Regionali. Non a caso appena Cancelleri viene informato dai legali della sentenza, si mette subito in contatto con Beppe Grillo.

Le soluzioni sul tavolo sono due: ripetere la selezione online, sia del primo che del secondo turno, oppure blindare la candidatura di Cancelleri e tentare parallelamente un ricorso contro la decisione dei giudici di Palermo. La prima opzione viene scartata perché,

scrive Cancelleri sul blog, «oggi siamo fuori tempo massimo» e «la scadenza per presentare il simbolo è questo sabato 23 settembre». E in serata, sul blog di Grillo, viene smentita la notizia secondo la quale il M5S non sarebbe obbligato a raccogliere nuove firme in virtù di un articolo della legge elettorale siciliana: «La lista regionale, il cosiddetto listino del presidente, prescrive la raccolta da 1800 a 3600 firme». Un'altra corsa contro il tempo che spinge ancor di più il Movimento a percorrere la seconda strada. Ovvero il ricorso e la conferma di Cancelleri per la corsa alla presidenza della Regione.

Il dado è tratto, non si torna indietro. Non a caso Grillo, dopo avere avuto una serie di incontri, uscendo dall'Hotel Forum a Roma non risponde alle domande sull'*affaire* siciliano ma attacca i cronisti assiepati sotto l'albergo: «Questo è un sequestro di persona, io vi mangerei soltanto per il gusto di vomitarvi, voi siete i principi del pettegolezzo, quindi non mi coinvolgerete più». Una «battuta-insulto che non fa ridere ma preoccupa», replica l'Ordine dei giornalisti.

**Giuseppe Alberto Falci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

